



RASSEGNA STAMPA

“Acquisizione Fondo Viglione”

LA STAMPA

SABATO 3 FEBBRAIO 2007

IN DONO. OLTRE 200 VOLUMI

Alla Fondazione Gorla archivio e biblioteca di Aldo Viglione

Si arricchisce il patrimonio archivistico della Fondazione Giovanni Gorla (piazza Roma 13). Dopo il Fondo Gorla, Giovanni Borello, Democrazia Cristiana di Asti e di Alessandria, la sede di piazza Roma ha ricevuto la biblioteca e l'archivio personale di Aldo Viglione.

Nato nel 1923 a Morozzo (Cunco), Viglione ha partecipato alla Resistenza in Valle Pesio, per la lista del Psi è stato consigliere comunale a Boves e provinciale a Cuneo. La carriera politica è proseguita con diverse cariche in Regione. L'esordio nel 1973 come consigliere, poi è stato presidente della Giunta e successivamente del Consiglio (dal 1985 fino alla sua scomparsa nel 1988). Ha affiancato l'attività politica ed amministrativa alla professione di avvocato, per «Arianna» è stato l'ideatore della banca dati delle leggi regionali e il fautore del sistema informativo consiliare. L'archivio Viglione, donato dalla famiglia alla Fondazione Gorla, sarà riordinato, catalo-



Giovanni Gorla

gato e pubblicato on line su www.fondazionegorla.it, www.archividei900.it. L'archivio personale contiene la rassegna stampa 1970-1988, oltre ad opuscoli e pubblicazioni della Regione sui lavori svolti all'epoca della presidenza Viglione. Nella biblioteca, oltre 200 volumi di storia, politica ed economia. Tra i tanti, testi di Giolitti, Gobetti, Sereni, Abusch, Rothstein. Info: 0141-599468. (V. P.A.)

IL CORRIERE

MARTEDI' 6 FEBBRAIO 2007

SI ARRICCHISCONO GLI ARCHIVI

Donata la biblioteca di Aldo Viglione

**Importante acquisizione
per la fondazione Gorio**

ASTI - La famiglia Viglione ha deciso di donare la biblioteca e l'archivio personale di Aldo Viglione alla Fondazione Giovanni Gorio che si è impegnata a riordinarlo, indicizzarlo e pubbli-

carlo su www.fondazionegorio.it e www.archivi-del900.it. Il Fondo va ad aggiungersi al ricco patrimonio archivistico della Fondazione che contiene, tra l'altro: il Fondo Giovanni Gorio, il Fondo Giovanni Borello, il Fondo

Democrazia Cristiana di Asti e il Fondo Democrazia Cristiana di Alessandria. Nato a Morozzo, in provincia di Cuneo, Aldo Viglione fu esponente di spicco del Psi piemontese, ricoprendo le cariche di consigliere comunale a Boves e provinciale a Cuneo in giovane età e successivamente quella di consigliere regionale

dal 1970 al 1988, anni della sua morte. Nella sua lunga carriera politica in Regione fu per due volte presidente del Consiglio e per altre due presidente della Giunta. L'archivio Viglione, do-

nato alla Fondazione Gorio contiene una Rassegna stampa, 1970-1988, Opuscoli/pubblicazioni della Regione, sui lavori svolti all'epoca della presidenza Viglione ed una biblioteca di circa 200 volumi tra

**Va ad aggiungersi
ai fondi
già esistenti.
Sarà pubblicato e
indicizzato online**

cui, di particolare interesse sono i Discorsi estraparlamentari di Giovanni Giolitti, la Coscienza liberare o classe operaia di Piero Gobetti, il Capitalismo nelle campagne di Emilio Sereni, la Storia della Germania moderna di Alexander Abusch ed i Profili dell'economia sovietica di Andrew Rothstein.

LA NUOVA PROVINCIA
MARTEDI' 6 FEBBRAIO 2007



Aldo Viglione

Oltre 200 libri, rassegne stampa e opuscoli
La biblioteca Viglione
donata
alla Fondazione
Giovanni Gorio

Si arricchisce il patrimonio della Fondazione Giovanni Gorio. La famiglia Viglione ha deciso di donare la biblioteca e l'archivio personale di Aldo Viglione proprio alla Fondazione nata per ricordare l'opera e il pensiero dell'illustre statista astigiano, che si è impegnata a riordinarlo, indicizzarlo e pubblicarlo su www.fondazionegorio.it e www.archividei900.it.

Il Fondo va ad aggiungersi al ricco patrimonio archivistico della Fondazione che comprende, tra l'altro: il Fondo Giovanni Gorio, il Fondo Giovanni Borello, il Fondo Democrazia Cristiana Asti e il Fondo Democrazia Cristiana Alessandria.

Aldo Viglione è nato a Morozzo, in Provincia di Cuneo, l'11 settembre 1923 ed è morto il 1 dicembre 1988. Giovannissimo partecipò alla Resistenza in Valle Pesio e poi per la lista del PSI venne eletto consigliere co-

munale di Boves e consigliere provinciale di Cuneo. Nella prima legislatura (1970-1975) venne eletto consigliere regionale e nel 1973 venne chiamato per la prima volta a presiedere l'Assemblea regionale. Nella seconda legislatura (1975-1980) fu eletto Presidente della Giunta regionale e nella terza legislatura dal 1983 al 1985 venne eletto di nuovo Presidente della Giunta regionale. Ricorrenza nella quarta legislatura nel 1985 tornò ad occupare la presidenza del Consiglio regionale restandoci in carica fino al giorno della sua tragica scomparsa nel 1988.

L'archivio Viglione donato alla Fondazione Gorio comprende: rassegne stampa, 1970-1988; Opuscoli/pubblicazioni della Regione, sui lavori svolti dall'ente all'epoca della presidenza Viglione. Nella biblioteca circa 200 volumi su storia, politica ed economi-

L'archivio Viglione alla Fondazione Giovanni Gorla

GAZZETTA D'ASTI
VENERDI' 9 FEBBRAIO 2007

La famiglia Viglione ha deciso di donare la biblioteca e l'archivio personale di Aldo Viglione alla Fondazione Giovanni Gorla che si è impegnata a riordinarlo, indicizzarlo e pubblicarlo su www.fondazionegorla.it e www.archividei900.it.

Il Fondo va ad aggiungersi al ricco patrimonio archivistico della Fondazione che contiene, tra l'altro il Fondo Giovanni Gorla, il Fondo Giovanni Borello, il Fondo Democrazia Cristiana di Asti e il Fondo Democrazia Cristiana Alessandria.

Aldo Viglione nato a Morozzo, in provincia di Cuneo l'11 settembre 1923, è mancato il 1° dicembre 1988. Giovanissimo, partecipa alla Resistenza in Valle Pesio, per la lista del PSI è eletto consigliere comunale di Boves e consigliere provinciale di Cuneo.

Nella prima legislatura (1970-1975) viene eletto consigliere regionale e nel 1973 è chiamato per la prima volta a presiedere l'Assemblea regionale.

Nella seconda legislatura (1975-1980) è eletto Presidente della Giunta regionale in cui viene rieletto per altre due tornate elettorali sino alla improvvisa scomparsa nel 1988.

Contemporaneamente a questa intensa attività politica e amministrativa, Viglione ha esercitato la professione di avvocato. Per "Arianna" è stato l'ideatore della banca dati delle leggi regionali nel testo storico e vigente, poi diventata progetto, e il fautore del sistema informativo consiliare.

L'archivio Viglione, donato alla Fondazione Gorla contiene una Rassegna stampa, 1970-1988; opuscoli/pubblicazioni della Regione, sui lavori svolti dalla Regione all'epoca della presidenza Viglione. Nella biblioteca circa 200 volumi su storia, politica ed economia.

4 febbraio 2007

IL GIORNALE DEL PIEMONTE

DONAZIONE

Alla Fondazione Gorja il Fondo Aldo Viglione già presidente regionale

A Cuneo, e non solo, infuriano in questi giorni le polemiche sulle modalità della morte di Duccio Galimberti (se ne occuperanno i Ris dei carabinieri su mandato del sindaco Alberto Valmaggia), e lo scrupolosissimo storico Aldo A. Molase e il presidente dell'Istituto storico della resistenza si sono scontrati sul tema «ma gli altri partigiani fecero proprio di tutto per scambiare il prigioniero Galimberti con prigionieri nazi-fascisti nelle loro mani»? Intanto giunge notizia che la famiglia Viglione ha donato alla Fondazione Giovanni Gorja la biblioteca e l'archivio personale di Aldo Viglione, già presidente della Regione Piemonte dal 1975 al 1980 e poi dal 1983 all'85, e la Fondazione si è impegnata a riordinarlo, indicizzarlo e pubblicarlo on line sui siti «www.fondazionegorja.it» e «www.archivi-del1900.it». Chi scrive ha dedicato un paio d'anni fa, insieme con la vedova Vilma, una biografia all'uomo politico socialista con decine di testimonianze di amici e avversari politici. È dunque lieto che il Fondo Viglione vada ad aggiungersi al ricco patrimonio archivistico della Fondazione che contiene, tra l'altro, i Fondi di Giovanni Gorja, di Giovanni Borello, della Dc di Asti e della Dc di Alessandria. Ma, visto che Viglione ebbe anche una vivace storia di partigiano (fu tra i promotori del «Servizio X», cioè l'*intelligence*) l'Istituto della resistenza cuneese, che si occupa anche di storia contemporanea, non avrebbe potuto (o dovuto) in questi quasi vent'anni dalla morte cercare di acquisirne il Fondo al proprio patrimonio? [fba]



PRESIDENTE Aldo Viglione

La Stampa
4 FEBBRAIO 2007

L'archivio Aldo Viglione alla Fondazione Giovanni Gorla

Cuneo

Parte dei libri e l'archivio personale di Aldo Viglione, sono stati donati, per volere della famiglia, alla Fondazione Giovanni Gorla. Il materiale comprende la rassegna stampa che va dal 1970 al 1988, opuscoli e pubblicazioni della Regione, sui lavori svolti all'epoca della presidenza Viglione e circa 200 volumi su storia, politica ed economia.

La Fondazione Gorla, con sede ad Asti, ha come obiettivo la promozione di attività di ricerca nel campo delle scienze politico-economiche, storiche e sociologiche del Novecento, con particolare attenzione agli anni Ottanta. La Fondazione si è impegnata a riordinare il materiale donato dalla famiglia Viglione, indicizzarlo e pubblicarlo sui siti www.fondazionegorla.it e www.archividel900.it.

L'avvocato Aldo Viglione, originario di Morozzo, per molti anni presidente della Regione Piemonte, giovanissimo partecipò alla Resistenza in valle Pesio; per la lista del Psi venne eletto consigliere comunale di Boves e provinciale di Cuneo. Una vita intensa, spezzata nell'88 da un incidente stradale.

La decisione di donare libri e archivio è stata della moglie Wilma e dei figli: «Un anno dopo la morte di mio marito, iniziai a collezionare tutti gli articoli che lo riguardavano, apparsi sui giornali. Li sistemai in una valigia. Poi l'idea di un libro curato da Fulvio Basteris "Viglione, il presidente", infine la donazione dell'archivio alla Fondazione. Marco Gorla tempo fa mi disse dell'intento di istituire una Fondazione per gli uomini illustri del Piemonte e di aver scelto per la provincia di Cuneo, Sarti e Viglione. Di qui la mia decisione». [A.F.]